

“Il lago dei cigni” da domani al Teatro Lirico di Cagliari

Lago dei cigni forever. Il balletto di Petipa-Ivanov su musiche di Cajkovskij, continua a occupare un posto speciale nel cuore del pubblico e in quello di chi pratica la danza classica. Non c'è danzatrice, infatti, che non sogni di interpretare il doppio ruolo di Odette/Odile: la principessa-cigno timida e romantica e la sua sosia sensuale e vampiresca. Con il brevissimo assolo che Fokine disegnò nel 1901 su misura per lei, *La morte del cigno*, Anna Pavlova ne incarnò definitivamente il mito esportandolo in tutto il mondo.

TRADIZIONE. Da allora, non c'è stagione in cui il *Lago* non inondi i teatri. Il più delle volte, nella sua veste più tradizionale, altre volte, in versioni innovative, come quelle ormai famose di Mats Ek e Matthew Bourne, che virarono al maschile la «cignitudine», rileggendo la partitura coreografica delle donne -cigno per maschi pennuti (quella di Bourne, fortemente provocatoria, dava una lettura omosessuale dell'amore tra il Principe e il cigno). O di Fredrik Rydman, che mise in scena cigno-prostitute in micro abiti abbinati a stivali cuissardneri, succubi di un Mago Rothbart che, per mezzo di

sortilegi, alimentava spaccio e prostituzione. Senza dimenticare

Luc Petton, che qualche anno fa, ricorse addirittura a cigni veri ammaestrati. **DOMANI SERA.** ogni modo, coloro che da domani (alle 20.30) a mercoledì 20 andranno al Teatro Lirico di Cagliari

per assistere al *Lago dei cigni*, naturalmente non vedranno cose del genere, ma una versione fedele all'originale, proposta questa volta dal Balletto di Stato della Georgia diretta da Nina Ananiasvili, che danzerà sulle musiche eseguite dall'Orchestra del Lirico guidata da David Mukeria, georgiano pure lui.

Gli interpreti principali che si alterneranno nelle diverse recite saranno David Ananeli, Frank van Tongeren, Yonen Takano, primi ballerini, Nutsa Chekurashvili e Ekaterine Surmava, prime ballerine, Phi-

lip Fedulov, solista, Nino Samadashvili, Yuma Sumi. Prima di assumere la guida del Balletto di Stato della Georgia, le cui basi furono gettate a Tbilisi tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento dall'italiana Maria Perrini, Ananiasvili ha percorso una brillante carriera come balleri-

na: è stata la prima danzatrice dell'ex Unione Sovietica a far parte del New York City Ballet e a ricoprire i ruoli principali nei balletti di Balachine. Oltre ai tanti premi ricevuti nel corso di una carriera solista intensa e luminosa, nel 2007 ha ricoperto il ruolo di Ambasciatrice delle Nazioni Unite in Georgia.

DUE ATTI. Suddiviso in due

atti e quattro scene, la storia del *Il lago dei cigni* è arcinota e ruota intorno alla figura della principessa Odette, vittima di un sortilegio del mago Rothbart, che di giorno la trasforma in cigno, per poi farle riprendere di notte le sembianze umane. Solo l'uomo che l'amerà in assoluta fedeltà (il principe Sigfried), potrà rompere il crudele incantesimo. Un'atmosfera sospesa tra vita e sogno, tra fastosi riti di corte e la visione onirica delle fanciulle-cigno, caratterizzeranno due ore di racconto sulle punte, dove alla fine l'amore trionferà sulla morte.

KIEV. L'ultima volta che il *Lago* è andato in scena nel teatro di via Sant'Alenixedda, è stato nel 2011, interpretato dal Balletto dell'Opera di Kiev. Alle recite previste per gli abbonati, ce ne sarà una dedicata alle scuole, in programma domani mattina alle 11. Prezzi dei biglietti: platea da 75 a 50 euro nel settore giallo, da 60 a 40 euro in quello rosso, da 50 a 30 in quello blu. In prima loggia: 55-44 euro, 45-30, 40-25. In seconda: 35-25 euro, 25-20 e 20. Gli under 30 godranno della consueta riduzione del 50%.

Carlo Argiolas

RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 124033